

6 giugno 2019

Stima anticipata della dinamica di alcuni aggregati economici in Trentino – Anno 2018

- Il nuovo report predisposto dall'Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta la stima della dinamica dei principali aggregati economici per il Trentino per l'anno 2018. Gli aggregati presi in considerazione sono: il valore aggiunto, il Prodotto Interno Lordo (PIL), i consumi finali interni, gli investimenti e l'interscambio commerciale.
- Nel 2018 l'economia italiana ha nuovamente rallentato la fase espansiva che aveva caratterizzato il 2017. Il PIL italiano è cresciuto in volume dello 0,9% grazie alla spinta favorevole della domanda estera; positivo anche il contributo degli investimenti fissi lordi, mentre in frenata risulta la dinamica dei consumi delle famiglie. La crescita italiana si inserisce in un contesto internazionale in chiara decelerazione come riflesso del protrarsi delle tensioni commerciali, del rallentamento dell'attività economica di Cina e Germania, nonché delle incertezze che ancora contraddistinguono l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.
- Rispetto al contesto nazionale, l'economia del Trentino nel corso del 2018 è stata in grado di consolidare i segnali di ripresa segnando una crescita stimata del PIL dell'1,6%, una variazione che si inserisce positivamente in un quadro previsionale tracciato da Prometeia, a livello ripartizionale, meno vivace: le stime indicano un incremento dell'1,2% sia per le regioni del Nord-est che del Nord-ovest. Maggiore distacco si osserva per le regioni del Centro (+0,5%) e del Mezzogiorno (+0,4%).
- La crescita del PIL in Trentino è la risultante del consolidamento della domanda interna, in particolare, della componente turistica (+3,3%) mentre mostrano un'espansione contenuta i consumi dei residenti che aumentano dello 0,8%. Sul versante della domanda pubblica il contributo allo sviluppo del PIL risulta molto marginale. Gli investimenti fissi lordi sostengono fortemente la crescita non solo grazie alla componente relativa ai mezzi di trasporto e ai macchinari, ma anche grazie alla ripresa degli investimenti in costruzioni. Segnali incoraggianti si osservano infine sul fronte della domanda estera.
- Si conferma in buona salute la competitività delle imprese trentine sui mercati internazionali. In ragione delle dinamiche osservate, il livello di internazionalizzazione dell'economia provinciale misurato dal rapporto esportazioni/PIL aumenta nel 2018 passando dal 18,7% al 19,3%. La distanza con la ripartizione Nord-est e con il livello nazionale si conferma sempre elevata.